

## A Pia

Intrepida maschera di scherno a un mondo inospitale, compagna, sorella e giullare di questo tempo transitorio.

A te  
Che nelle albe di ogni giorno  
Frughi tra i ricordi,  
Per sfiorare  
Teneramente,  
Ciò che è stato di quel tempo.

A te  
Che non ti arrendi  
E lotti  
Contro i tiranni  
Le prigioni  
E ogni percossa classista.

A te  
Che ridi  
Di te stessa  
E di ogni cazzata  
Classificata  
Dai benpensanti.

A te  
Che sai scorgere  
Nelle piaghe  
Del mio animo  
Il dolore  
Impronunciabile di un tempo infinito.

A te  
Che speri  
E non smetti mai di vedere in ogni cosa  
L'ideale  
Che sospinse intere generazioni  
Sul vascello della rivoluzione.

A te  
Che ostenti  
Dignità  
Anche con il piede dell'aguzzino  
Sulla gola,  
A te, che non rinunci all'urlo contro i soprusi dei potenti.

*Con affetto e ammirazione  
Claudio Crastus*